

Cronaca Provinciale

La terza epizootia

L'atta in Friuli
Quando già la seconda epizootia di atta, stava scomparendo per merito degli opportuni provvedimenti adottati con energia dal veterinario provinciale dott. Ristori, ne è scoppiata una terza in territorio di Gemona, richiamando l'attenzione delle autorità.

Le polemiche... musicali
Riceviamo:
Ej. Signori « Alcuni Soci »,
Mi ripeto: le informazioni sbagliate devono essere sempre corrette, tanto più quando prolatate a mezzo della stampa.

Esercizio abusivo della Veterinaria.
Il Prefetto ha diramato ai sindaci, al comando dei carabinieri ai sottoprefetti la seguente circolare sull'esercizio abusivo della veterinaria, circolare alla quale giorni sono fu accennato sul nostro giornale:

Un voto espresso di recente dall'Assemblea Generale dell'Ordine dei Veterinari ha riavocato le già sciolte lagnanze per i gravi abusi che si verificano nell'esercizio dell'arte veterinaria per parte di persone che non possiedono alcuna titolo per esercitarla.

Partendo infatti da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Partendo invece da concetti errati ed empirici vengono suggerite cure primitive a base di pregiudizi o di sbagli di diagnosi e colla mancata attribuzione della dovuta importanza alle malattie infettive se ne favorisce il diffondersi come anche di recente abbiamo potuto constatare.

Palmanova

Consiglio comunale - 27. Oggi ebbe luogo l'annunciata seduta di questo consiglio comunale. Aperta la seduta, il consiglio prese atto della deliberazione della Giunta di rimanere in carica.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Per il civile è partito stamane il battaglione dei bersaglieri riciclisti. Il bersagliere - che disertò questa mane a Pontebba non si chiama Pitton e non è di Avellino, come mi venne riferito prima, ma è un certo Merizzi, Cremonese.

Gemona

Collaudo. - 23. Oggi apposta commissione ha proceduto al collaudo del macchinario del nuovo maccello. Il macchinario è stato trovato, dai competenti la commissione, di piena soddisfazione.

Bersaglieri non vengono. - Questa mattina dovevano esser qui duecento bersaglieri riciclisti appartenenti al 10.º reggimento. Erano attesi con molto desiderio da parte della cittadinanza e per domani a sera era stabilito in loro onore un concerto musicale. Senonché un contr'ordine ha fatto cambiar strada ai desiderati ospiti rimandandogli alla loro sede in Verona.

Per la morte della signora Bertolotti. Sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Enrico Gasparis e Antonio Mansutti fu Angelo L. 2 ciascuno; Giosuè Morgante, Attilio Pignoni, Gio. Batta Sant. Luigi Gregorutti L. 1 ciascuno; Luigi Mestroni L. 10, cav. Leonardo Rizzani L. 5. I preposti alla Congregazione ringraziano.

Per l'inaugurazione della ferrovia Motta-S. Vito. Il banchetto a Motta. - Ormai siamo agli ultimi giorni utili per le prenotazioni al gradioso banchetto, che avrà luogo domenica 6 luglio p. v. sotto gli annessi platani del prato adiacente alla stazione di Motta per festeggiare la solenne inaugurazione dei due nuovi allacciamenti ferroviari Motta-S. Vito al Tagliamento e Motta-Portogruaro col probabile intervento di un rappresentante del Governo e quello certo di S. E. Luzzatti, degli onorevoli Moschini e Rota, d'altri eminenti personaggi, dei pretetti di Treviso, Udine e Venezia, di numerosi siniaci, autorità politiche, amministrative, invitati ecc., per un complessivo numero di circa 600 coperti.

Il nuovo palazzo per la R. Scuola d'arte e mestieri. - Ieri si è riunita la Commissione di questa R. Scuola d'arte mestieri per trattare sui alcuni oggetti.

La musica in piazza. - Domani sera in piazza Cavour, la banda del Reggimento « Novara » di passaggio per la nostra città reduce dalle esercitazioni di tiro compiute a Spilimbergo, terrà concerto.

Nel mondo degli affari. - Cassazione di pagamenti. Il tribunale nostro, con sentenza 19 corrente, determinò in via provvisoria nel 15 aprile 1913 la data della cessazione dei pagamenti della ditta Tomè-Foglioli di S. Vito, stata dichiarata fallita con sentenza dello stesso giorno 15 aprile.

Fallimento. - Con sentenza odierna questo tribunale ha pronunciato il fallimento di Basilio Moro di Luigi esercitante laboratorio di falegnami in Pordenone determinando provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti col 15 maggio u. s. Venne nominato giudice Delegato l'avv. Bindi curatore provvisorio l'avv. Borzan.

Gli alpini tornano. - 27. Domani sarà ritorno a Tarcento la 70 compagnia dei 8 alpini dal Gran Monte ove fu per quindici giorni per la costruzione del ricovero.

Gli alpini tornano. - 27. Domani sarà ritorno a Tarcento la 70 compagnia dei 8 alpini dal Gran Monte ove fu per quindici giorni per la costruzione del ricovero.

Gli alpini tornano. - 27. Domani sarà ritorno a Tarcento la 70 compagnia dei 8 alpini dal Gran Monte ove fu per quindici giorni per la costruzione del ricovero.

Gli alpini tornano. - 27. Domani sarà ritorno a Tarcento la 70 compagnia dei 8 alpini dal Gran Monte ove fu per quindici giorni per la costruzione del ricovero.

Il furlan

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

Int buine, nemie d' etichete, fil di schene tant dir c' a noi si ple; int di c' h'v e di cur, d' anime selete, c' a no si f'v preù, ne c' a no pre;

La generosità della Minerva

Noi, maestri del bell'Italo Regno, possiamo essere veramente lieti, restarcene pure tranquilli, ed esternare tutta la nostra sincera riconoscenza a Sua Eccellenza l'on. Giolitti, per la nuova indubbia prova che ha dato di interessarsi seriamente di noi e della nostra classe; potremmo pure proporre qualche pubblica manifestazione onde far giungere un doveroso tributo di ammirazione e di plauso al caro ex papà Credaro, ora Ministro della Minerva, per il modo in cui ha saputo tutelare i nostri interessi, e difendere i nostri diritti. Possiamo ben gioire in questo momento, e bruciare copiosi incensi agli idoli nostri, continuando caldi e fidenti, non uscendo dagli ambiti della così detta dignità di classe, ad ottenere, con suprema rassegnazione, perchè c'è ben in alto chi pensa a noi, chi prende a cuore i bisogni della nostra classe e ne cura i diritti e le conquiste.

Il Ministero degli Interni ha infatti, con atto di saggia giustizia, equiparate le nostre condizioni a quelle degli altri impiegati dello stato, in ciò che riguarda i permessi con intero stipendio in caso di malattia, riducendo così a due i sei mesi permessi dal vecchio regolamento, e trascurando liberalmente, di considerare le speciali condizioni in cui si svolge il lavoro scolastico e che appunto richiedevano questo diverso trattamento.

Era questa, certo, l'unica condizione umana che ci veniva fatta e coerentemente si è creduto bene di cancellarla, sanzionando così un altro sacrificio per la classe nostra e dando l'ultimo tratto di corda al nostro collo ormai già troppo allungato dagli altri strappi.

Stupisce però che il fine concetto di giustizia distributiva che ha guidato il Supremo consesso ministeriale non abbia indotte quelle alte cervici a pensare un sol momento anche alla enorme differenza che separano la classe nostra da quelle di tutti gli altri impiegati dello stato, e non abbia loro suggerito che sarebbe stato altresì giusto che la equiparazione si fosse fatta anche in ciò che riguarda quella piccolezza che suolsi chiamare comunemente, stipendio quotidiano.

Ma... convenir credere che queste siano melanconiche, trascurabili piccolezze, da cui certo rifuggono, le menti di coloro che, pappandosi laute prebende, quasi sempre arrotondate da ancor più lauti incerti, non vogliono, né forse possono comprendere cosa voglia dire ritirare mensilmente la bellezza di L. 87 che debbono bastare per tutti i bisogni di una famiglia.

Sono purtroppo queste, melanconie, che non possono turbare le Eccellenze e gli Onorevoli, ma che non abbandonano un istante l'anima di quei poveri cristi che si trovano a pagar di persona ed a dover lottare notte e giorno, senza mai un momento di tregua, coi debiti vecchi che inutilmente scadono e con quelli nuovi che non si possono fare. Sono melanconie, sì, ma che il più delle volte determinano e racchiudono, storie di disperazione e di vergogna, che il più delle volte vengono pietosamente tenute celate, ma che costano egualmente lagrime di sangue e che portano una perenne ombra di tristezza laddove pure dovrebbe qualche volta giungere un raggio di sole vivificante.

È se toccato è per noi cagione di vivo sconcerto, non meno ci deve turbare la constatazione che neanche in questa occasione l'on. Credaro abbia sentito l'onesto, doveroso, imperioso bisogno di illustrare con eloquenza vibrante, pari a quella che usava nei tempi in cui non era ministro, l'iniquità della nuova disposizione e del trattamento cui è condannata la nostra classe, angosciata dalla fame, dal terrore di domani di stenti e della vecchiaia miserabilissima che ci attende.

L'on. Ministro avrebbe dovuto, almeno in questa occasione far capire agli alti papaveri del Governo che la classe dei maestri elementari è quella che, per la irrisone degli stipendi e delle pensioni, per la impossibilità di approfittare di qualsiasi forma della pubblica beneficenza, per la relazione cui tanti sono costretti nei più remoti villaggi Jungi sta qualsiasi palpito di vita civile e umana, in mezzo a gente non sempre troppo rispettosa e... riducibile, versa nelle condizioni più tristi e più difficili e che quindi è la maggiormente bisognosa e degna d'appoggio e d'aiuto.

L'on. Credaro non è fatto nulla però di tutto questo, o non l'ha fatto con la forza con cui doveva farlo e... forse da un lato avrà fatto bene.

Dovranno così, per forza di cose, pensare i maestri d'Italia, quanto sia cosa vana sperare nelle persone, quando queste, pur avendone la forza dell'ingegno e di mezzi, non hanno il bisogno che le sospinga ad andare ad urtare contro le fortezze formate dai ricordi e dagli avanzi del passato che con ostinata tenacia si difendono.

Sarà forse un bene, perchè infine comprenderanno gli insegnanti elementari, quanto sia stolto asserragliarsi entro le massicce mura del tanto strombazzato decoro della classe, quando il bisogno batte imperioso

Fra libri e giornali.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Il libro di un friulano giudicato a Roma G. Pascoli. - Scienze Ausiliarie della Morale, Ed. corretta e accorciata, tipografia e ditoria di Domenico Del Bianco, Udine 1913.

Le elezioni nel collegio di S. Daniele

Sono sempre buone, le notizie che ci vengono dai vari centri del collegio nei riguardi della candidatura liberale dell'avv. Gino di Caporiacco.

La vittoria, che il partito liberale riporterà domenica sul suo nome, sarà certamente un adeguato compenso per l'avv. Gino di Caporiacco, che ha dato il suo nome in un momento nel quale era necessaria una manifestazione politica che fosse giusta espressione dei sentimenti di libertà della maggioranza del collegio.

L'on. Luzzatto ha declinato la candidatura che i suoi amici personali gli avevano offerto. Il partito cattolico, con un comunicato comparso ieri nel «Corriere del Friuli» ritenuto essere necessario abbattere la candidatura dell'on. Luzzatto, ha deliberato di non scendere in campo con un candidato proprio ma di appoggiare la candidatura liberale dell'avv. Gino di Caporiacco, avendo questi, nella sua lettera programma agli elettori, dichiarato di esser rispettoso del sentimento religioso.

Nondimeno un gruppo di clericali dissidenti, con a capo il sig. Luigi Canciani di Melz, gira il collegio predicando l'astensione.

Siamo certi che domenica il nome dell'avv. Gino di Caporiacco uscirà trionfante dall'urna.

Furono mandate anche a noi copie dei manifesti (stampati a Udine) con i quali «i veri cattolici del Friuli» - o per lo meno «Molti cattolici del collegio» propugnano con grande virulenza di linguaggio l'astensione dal voto. Ci si dice che quei «veri cattolici» e quei «molti ecc.» (due manifesti sono firmati dalle due coraggiosissime firme sopra esposte), siano tanti che le dita di una mano per contarli son troppe... I manifesti furono stampati a Udine, in una unica tipografia (non però quella di S. Paolino), ciò che sta quale indizio che i «veri cattolici» e i «molti cattolici» son forse due persone ma un'unica cosa. Erano accompagnati da un «cappello» bello e preparato: e questo rivelerebbe in chi ha preparato una certa pratica giornalistica. Ma per oggi, non li pubblichiamo nemmeno «per la cronaca dell'attuale lotta elettorale». Il terremo, per intanto, come documenti per servire alla cronaca postuma, se mai ci verrà il ghiribizzo di scriverla.

BRUGNERA

La fiera di Maron. - Lunedì 7 luglio si avrà nella frazione di Maron la rinomatissima antica fiera di bovini, cavalli, pecore, capre e maiali. Per essa vi è grande aspettativa, perché riteni vi interverranno negozianti del Veneto, Toscana, Emilia, Lombardia e Piemonte; e la loro presenza avrà una certa influenza sui calmi prezzi degli animali bovini, in particolare, che risentirà al presente.

La fiera resta sotto la scrupolosa osservanza delle disposizioni igienico-profilattiche contro le malattie infettive-contagiose del bestiame, sebene, a dir vero, quasi tutto il Friuli di esse sia attualmente immune.

SACILE

Mercato dei bovini. - 27. Il concorso d'animali fu superiore al prevedibile, dato il tempo piovoso e freddo. Parecchie le richieste di bovini adulti e giovani, da carne, per l'Austria. I vitelli lattanti da macello, per consumi interni e per l'estero, pagarono dalle lire 100 alle 110 al q. di peso vivo, con 2 chil. d'abbuono. I buoi da lavoro ebbero qualche acquirente, ai soliti prezzi e per il solo Veneto. Le vacche invece non molto in vista, e calme nei prezzi.

BUTTRIO

Per la morte del benemerito Clodomiro Annoni.

27. Venne appresa qui con vero sentimento di cordoglio generale la notizia della morte del signor Clodomiro Annoni Clodomiro, avvenuta ieri a Milano. Grandemente benemerito dell'Agricoltura locale, lavoratore onesto, intelligente, disin eressato, animo nobilissimo, il Clodomiro seppe soccorrere il povero in ogni guisa, geloso sempre che delle innumerevoli nobili azioni di grande altruismo fosse serbato il più scrupoloso silenzio.

Copri, per lungo periodo di anni, la carica di sindaco di questo paese, fu presidente e fondatore della Cassa Cooperativa di prestiti. Revisori dei conti della Associaz. Agr. Friulana. Ogni suo maggiore e più intenso lavoro fu però sempre rivolto al miglioramento agrario del suo paese, che vide con somma soddisfazione risorgere e progredire con un crescendo veramente ammirabile. L'opera del Clodomiro sarà sempre qui ricordata con un senso vero di gratitudine e di riconoscenza, ed i saggi insegnanti suoi divenuti in molti casi i proprii passeranno da padre in figlio pei chissà quante generazioni ancora. Il consiglio della Cassa, fatto in terprete del sentimento generale, spedì alla nobile famiglia sua il seguente telegramma: «Sentimenti stima affetto riconoscenza speri per opera intelligente costante benemerito svolta ammirabile attività e dal venerato Estinto, associa unitaria e intero paese».

L'incertezza perdura...

Prigionieri italiani serviziati?...

Un garbuglio di notizie

vennero fra ieri e stanotte, dai Balcani: e non si può cavarne un'informazione chiara e precisa, per antivedere almeno approssimativamente quel che avverrà fra una settimana... fra un giorno!

Una grave nota della Rumenia?

Adesso, viene minacciosa in campo anche la Rumenia. Essa brontolava da parecchio tempo, contro la Bulgaria; e più volte pareva che stasse per imbrandire la spada. Oggi, è di nuovo con la mano sull'elsa: «La Rumenia è pronta», dice l'ufficiosa «Politika» di Bukarest; «e se le circostanze esteriori lo esigeranno, ne darà la prova immediata». Anzi, la «Zeit» di Vienna va più in là: sarebbe già stata dalla Rumenia mandata una nota alla Bulgaria, per informarla che se l'esercito bulgaro eseguirà qualsiasi movimento con la Serbia, la Rumenia entrerà subito in azione.

La notizia è però dichiarata, nei circoli competenti viennesi, completamente falsa. Nessuna nota, di nessun genere, è stata inviata dalla Rumenia, al governo bulgaro.

E nondimeno si continua ad affermare che la Rumenia, qualora scoppiasse il conflitto armato tra Serbia e Bulgaria, si schiererebbe a favore della prima; come pure a favore della Serbia si schiererebbero il Montenegro e la Grecia.

Gli aiuti montenegrini.

Cettigne, 27. - Dodici mila montenegrini sono giunti il 25 a Mitrovitz e sulla pianura di Kosovo ricevuti entusiasticamente dai serbi e occuparono le posizioni loro assegnate dai comandanti serbi.

La Grecia contro la Bulgaria

Atene, 27. - La nota greca è stata consegnata oggi a Sofia; essa respinge gli argomenti e i fatti contenuti nella nota bulgara, e conclude chiedendo l'arbitrato generale.

Un decreto richiama sotto le armi per la prima quindicina di luglio gli euzoni delle classi 1900, 1901 e 1902.

Il trattato di alleanza fu violato dalla Bulgaria

Belgrado, 27. - L'organo del governo Samurava dichiara che la Bulgaria ha violato il trattato di alleanza con la Serbia in quattro punti:

- 1. Non ha inviato le truppe di aiuto previste sulla linea della guerra in Tracia;
- 2. Non ha messo a disposizione della Serbia nei momenti critici della creazione dell'Albania autonoma i duecentomila uomini stabiliti dal trattato;
- 3. Contrariamente alla stipulazione del trattato ha fatto reclamare dal dottor Danefi la città di Dibra;
- 4. Ha costretto la Serbia ad operare da sola contro l'esercito turco in Macedonia e ad intraprendere una campagna di conquista nella Tracia.

La Serbia accetta di recarsi a Pietroburgo.

Parigi, 27. Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Un alto funzionario ha affermato che un ministro di Serbia ha dichiarato al signor Sazonoff che il primo ministro serbo accetta, se ciò viene approvato dalla Scupcina, di recarsi a Pietroburgo senza condizioni per conferire coi ministri alleati ed accettare pure l'arbitrato purché si tutelino gli interessi vitali del Paese.

Dimostrazione navale russa contro la Bulgaria?

Londra, 27. - Il corrispondente del «Daily Mail» da Olessa telegrafa la seguente notizia, che va raccolta con riserva: «Si assicura questa sera che la squadra russa del Mar Nero è partita da Sebastopoli in due divisioni per fare una dimostrazione innanzi ai porti bulgari di Varna e di Burgas. Non sono però in grado di controllare questa voce. La flotta si compone di quattro navi da battaglia, due piccoli incrociatori e 17 fra torpediniere e sottomarini. La Bulgaria dispone soltanto di sei torpediniere.

Ultima ora

Si tratta di maneggio per affrettare la decisione della pace?

Vienna, 27. - La «Neue Freie Presse» reca: «A quanto si assicura nei circoli diplomatici, gli inviati russo e francese a Bucarest avrebbero chiesto ieri dal presidente dei ministri Majorescu la comunicazione della mobilitazione rumena alla Bulgaria per esercitare così nel conflitto serbo-bulgaro una pressione sulla Bulgaria. Majorescu respinse questa proposta, ma ha diretto una nuova nota a Sofia in cui annuncia che in un eventuale conflitto serbo-bulgaro la Rumenia si riserva completa libertà di azione. A quanto si assicura le notizie della stipulazione di un'alleanza serbo-rumena, non corrispondono affatto alla realtà. La Rumenia non vuole vincersi in nessun senso, risparmiandosi piena libertà d'azione e naturalmente non intraprenderà nulla contro la Bulgaria se questa si metterà d'accordo in via pacifica con la Serbia e la Grecia.

Alla vigilia della mobilitazione rumena

Bucarest, 27. - Da 24 ore la Rumenia si trova nella più grande effervescenza. Secondo informazioni del Governo Rumeno, il peggioramento nella situazione balcanica sarebbe causato dal fatto che il Governo Bulgaro, in una nota al Governo Russo, ha dichiarato che in vista dello spirito regnante nell'esercito bulgaro, esso può accettare un arbitrato soltanto se la Russia s'impegna di pronunciare il lodo entro otto giorni. Il Governo russo avrebbe quindi risposto in una nota molto energica che lo czar Nicolò non poteva addossarsi l'impegno che il lodo sarebbe stato pronunciato entro il termine desiderato e che quindi egli rinunciava all'ufficio di arbitro.

Dopo aver preso atto di questa gravissima comunicazione, il Governo rumeno ha inviato ha Sofia una nota, nella quale è detto di nuovo, nella forma più risoluta, che la Rumenia, nel caso dello scoppio di una guerra, uscirebbe immediatamente dalla sua passività.

I preparativi per la mobilitazione vengono ora fatti con tutta la febbrilità. Il presidente dei ministri Majorescu ha avuto ieri sera una lunga conferenza con re Carlo. Il capo dello stato maggiore Averesco ha ispezionato ieri il primo corpo d'esercito. Stamane seguì allo stato maggior generale una conferenza del generale Averesco col direttore delle ferrovie di Stato rumena. Si è sospeso fino ad epoca indeterminata l'accettazione di trasporti di merci sulle ferrovie rumene e si è incominciato a raccogliere un gran parco di vagoni nelle singole stazioni per eventuali trasporti di grandi masse di truppe.

NELLA LIBIA

Tutto è tranquillo a Martuba

Bengasi, 27. Il generale Salsa telegrafa da Derna che tutto procede tranquillamente a Martuba dove si trova acqua abbondante. Domani 27 sarà sistemata la strada automobilistica e completata la linea telegrafica pesante. Si sono presentati vari capi per firmare l'atto di sottomissione e si ha notizia che anche ad Ain Zara è cominciata la presentazione dei capi tribù.

Parecchie famiglie di profughi sono rientrate a Derna dove cominciano ad affluire beduini con bestiame da Ghegab. Il generale Tassoni telegrafa che tutto è tranquillo. Sono stati trasportati a Derna circa duecento prigionieri tra cui un gruppo di notabili ed alcuni capi di «zaui», che dichiarano di essere pronti a sottomettersi. Venne recuperata buona parte del materiale da noi lasciato sul campo di Sidi Garba il 16 maggio tra cui molti fucili, una mitragliatrice e numerose bardature.

I prigionieri italiani

al campo turco in Cirenaica serviziati

Catania, 27. - Persona proveniente da Bengasi, narra che taluni arabi, rimasti prigionieri nell'ultimo scontro, avviliti esterefatti per lo accanimento con cui venne distrutto dalle truppe italiane il campo di Ettangi. Pare che Aziz Bey assistesse di presenza alla esecuzione di tutti quei tormenti da lui infamemente ordinati. Questo l'uomo che la Turchia ha mantenuto in Cirenaica per evitare la perdita delle isole dell'Egeo.

Poiché non bisogna, mai dimenticare, come la permanenza di ufficiali e soldati turchi in Cirenaica sia stato l'effetto di un deliberato proposito della Porta, la quale, infrangendo le clausole del trattato di Losanna, sapeva benissimo di arrestare qualunque azione della flotta greca verso le isole. La nostra politica è stata, dopo la conclusione della pace, troppo remissiva con la Turchia, la quale in cambio ci ha dato Aziz Bey, massacratore dei nostri ufficiali e soldati. Le orde beduine hanno sventatamente, in loro potere altri militari italiani. I più, purtroppo, sono feriti, sia per le ferite riportate nella infuata giornata del sedici maggio; sia per tutto quanto di scellerato fu compiuto su di loro. Nulla di positivo si sa sui superstiti, né dove si trovino. Vogliam che informazioni niente affatto sicure danno che i nostri prigionieri si trovano in potere del Gran Senuso, il quale li avrebbe fatti inoltrare, a grandi giornate verso la sua residenza preferita a Kufra. Aziz Bey li avrebbe voluti mandare a Giarabub, ma il Gran Senuso insistette tanto che il feroce comandante turco dovette prestare acquiescenza. Quanti sono gli internati a Kufra? Chi sono? Quali speranze si hanno o si possono avere sulla loro sorte? Evidentemente il Gran Senuso, tenendoli come prigionieri di guerra, intenderà avvantaggiarsene, nella fiducia di mitigare le conseguenze della disfatta subito ed intelligenziosi dal generale Salsa. Noi, intanto, abbiamo numerosi pri-

gionieri, o meglio abbiamo un numero rilevante di lena o di sciacalli, i quali, sotto buona scorta, sono stati già condotti nelle vicinanze di Derna, ove i maggiormente indiziati come massacratori dei nostri sono stati fucilati, dopo un processo sommario. Ne poteva farsi diversamente, visto e considerato che gli esempi devono essere solenni e che con i beduini non è assolutamente il caso di andare troppo per le lunghe.

Un gravissimo incendio nel Trentino

100 case distrutte - Un milione di danni. Trento, 27. Un violentissimo incendio ha, nella notte scorsa, distrutto quasi interamente il paese di Pinzola, ai piedi del Croppo di Brenta. Nemmeno un quarto del paese fu potuto salvare. Pinzola, centro turistico di molta importanza, aveva magnifici hotels che andarono completamente distrutti. Così la chiesa, il campanile e tutti i maggiori edifici.

Lo spettacolo dell'immane braciara era assolutamente terrificante. Malgrado l'accorrere di pompieri da Thiene e da ogni parte della Valle Rendena, il disastro fu colossale.

Oltre 400 case andarono distrutte e 300 famiglie sono prive di tetto. I danni si calcolano a più di un milione di corone.

Il villino delle rose.

Napoli, 27. - Il villino delle rose è notissimo, non soltanto nell'aristocratico e luminoso quartiere del Vomero, ma in tutta Napoli, ed anche fuori di Napoli: però una notorietà equivoca, era quella che circondava il grazioso villino, posto precisamente al Torrione di San Martino al Vomero.

Ne era proprietaria certa Bertoli, che si faceva pomposamente chiamare madame Bertoli, proprietaria di una pensione per donne incinte. Ella aveva iniziata la sua carriera in un quartiere di Via S. Antonio ai Monti, e il guadagno era stato tanto abbondante da consentire la costruzione del grazioso villino delle rose al Vomero. Quivi trovavano ospitalità pensionanti che pagavano 500 lire per una cura infame, la quale aveva la durata di quattro o cinque giorni.

Madame Bertoli faceva affari d'oro ed il suo turpe commercio durava indisturbato, nonostante le proteste di giornali politici e scientifici, da oltre tre anni. Essa aveva fatto scrivere sulla facciata del villino a lettere cubitali, frasi come questa in tutte le

lingue: «Donno malato, evitate la gravidanza»; e aveva mosso in circolazione turpi opuscoli reclame.

In questi ultimi tempi fu anche una interrogazione in Consiglio Comunale per lo scoppio di una figura di donna in posa scandalosa dipinta su una parete esterna del villino e fu provveduto a farla togliere.

Il macabro fardello di una vecchia.

Questa notte, una guardia di piantone al Vomero nei pressi del Torrione, vide uscire dal cancello del villino una donna che aveva la faccia quasi completamente nascosta da un velo e che teneva fra le mani un involto abbastanza voluminoso; e là vide guardarsi intorno più volte con fare sospettoso quindi avviarsi rapidamente verso la stazione della funicolare.

La guardia la fermò; e poiché questa si rifiutava di mostrare il contenuto dell'involto, ne stracciò il giornale che l'avvolgeva. Vide allora alla luce di un fanale, uscire dall'involto il piedino di un feto. Senza altro condusse in questura la vecchia con l'involto, mentre altre guardie piantonavano da ogni parte il villino delle rose.

In questura la vecchia si rifiutò di rispondere e non volle neppure dare le proprie generalità.

Il commissario dispose per una sorpresa al villino per l'arresto della famigerata Madame Bertoli. Numerose guardie invasero improvvisamente il giardino, circondandolo da ogni parte mentre il commissario suonava alla porta. La polizia fece irruzione nel villino, mettendo lo spavento e lo scompiglio fra le numerose equivoche pensionanti.

L'arresto

Madame Bertoli, nonostante vive e rumorose proteste, fu tratta subito in arresto e accompagnata al commissariato, ove fu sottoposta ad un lungo interrogatorio.

Dapprima, negò di conoscere la vecchia che portava il feto morto; poi ammise che una donna, recatasi a visitarla, aveva partorito un feto morto e ne aveva inviato una domestica a denunciare la cosa al municipio.

Poi la donna si chiuse in un mutismo assoluto, imitando la vecchia complice.

Madame Bertoli è stata accompagnata alle carceri, mentre le guardie eseguivano scandagli e scavi in giardino per vedere se vi erano sepoltri altri feti e facevano in tutto il villino una minutissima perquisizione.

Cronaca Cittadina

Manovre notturne.

Siamo in guerra... senza saperlo. Il nemico è già entrato in Friuli ed ha occupato Udine e Palmanova; l'esercito nazionale si distende lungo il Tagliamento; tiene ancora San Daniele e qualche posizione al di qua, si ammassa a Spilimbergo e giù nella pianura fino a Casarsa. Ma ecco nell'interno, scoppiare torbidi, che richiamano l'invio di truppe sul luogo. Il nemico n'è informato e sa che le posizioni dei nostri sono indebolite, e pensa di avanzare improvvisamente.

Da Udine, da Palmanova, perciò, muovono verso Faibano e Turrida due reggimenti di cavalleria, preceduti da squadre d'informatori; i volontari ciclisti. La marcia è avvertita dai nostri - e due reggimenti di cavalleria sono mandati ad affrontare il nemico e ad impedir l'invasione, che si svolgeva nelle prime ore di stamane. Quattro sono i reggimenti di cavalleria che presero parte a queste manovre: «Monferrato», «Saluzzo», «Novara», «Genova», componenti la divisione Friuli. Direttore di esse, fu il generale Mussoloni, comandante la seconda brigata di cavalleria.

Altre manovre notturne seguirono nella notte di sabato, cui parteciparono pure i nostri volontari ciclisti e la cavalleria; si trattava allora di difendere il ponte sul Tagliamento: ma la difesa non è riuscita; la tattica degli assaltatori poté debellarla facilmente. Altre ne seguiranno questa sera, rediamo, alle quali parteciperanno truppe di fanteria e bersaglieri ciclisti.

Si annuncia la venuta in Friuli del ministro della guerra generale Spingardi; forse, arriverà domani, accompagnato da numeroso seguito, di ufficiali superiori. Viene per ispezionare i forti e costruiti nella nostra Provincia. Credesi che si troverà con lui anche il capo dello stato maggiore generale Pollio.

La regina Madre regala una culla alle nostre carceri

Per interessamento del Comitato di elette Dame sorto per provvedere con la beneficenza ai bisogni delle nostre carceri, nelle quali disgraziate madri non hanno modo di curare come vi converrebbe gli infelici figliolini, la Regina Madre ha fatto dono alle carceri stesse di una bella culla provvista di un grazioso e completo corredo.

Il delicato pensiero dell'augusta donna possa trovare imitatori in questo ed altri generi di doni che valga ad alleviare la misera condizione di queste madri e il disagio delle povere innocenti creaturine. Conferenza «La Scuola Moderna». - Questa sera alle ore 20.30 nel locale della Camera del Lavoro in via dei Tatri il Sig. Mincigruci Umberto di Milano terrà una conferenza privata sul tema: «La Scuola Moderna». Francesco Ferrer in Milano. Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Cuoghi, via della Posta 10 - Udine.

Le aule avranno le dimensioni di m. 9,00 X 6,80 e Palazzo Libera fra pavimenti e soffitti di m. 4,70.

La superficie di ognuna d'essa è perciò di mq. 480 ciascuna apprestata sul lato verso ovest - sud - ovest. Ogni aula ha poi verso il corridoio una porta munita di sopralluce e una finestra di m. 1,20 X 1,20 per ventilazione.

La palestra avrà le dimensioni di m. 9,00 per 20,00 con una superficie cioè di mq. 180, ed una altezza di m. 5,85.

Sarà illuminata da n. 15 finestre distribuite in quattro lati e misuranti ognuna mq. 3,60 di luce scelta. La distribuzione delle aule, del corridoio e delle latrine del primo piano è identica di quella del piano terra e i relativi ambienti non differiscono altro che minimamente nelle dimensioni orizzontali.

Sopra l'atrio è stato ricavato un locale che potrà essere destinato ad uno degli svariati usi richiesti dalla scuola. Superiormente alla palestra sono stati collocati locali di ricreazione, riunione degli insegnanti, deposito del materiale scientifico e la scala d'accesso al piano superiore dove trovansi l'alloggio per il bidello e il magazzino di deposito della scuola.

L'importo dei lavori esclusa la spesa d'acquisto del terreno e quella per la costruzione di strada di accesso ammonta in totale a L. 145000, così ripartite: Fabbricato 134472 98, fognatura del terreno 1895 43, muro e cancellata di cinta 8631 59.

Nel Mondo Scolastico

Gliunio Liceo

Dalla prima alla seconda Liceo: Francesco Analdi, Alba Bonomi, Arrigo Linassi, Ubaldo Pascoli. Dalla seconda alla terza: Madga Montegnacco, Lucio Muzzatti, Lucia Pezzali, Anna Ragazzoni.

Scuole d'Arti e Mestieri

Promossi dal corso preparatorio: Giuseppe Albertini, Giovanni Ambrosio, Narciso Biondani, Luigi Bonera, Ermenegildo Budini, Luigi Cantoni, Mario Cozzi, Zoie Meuzzi, Giovanni Michelutti, Eugenio Milani, Mario Ortigo, Mario Spanio, Giuseppe Sciffa, Gino Todescato, Tullio Titon, Pietro Tassotto, Luigi Zoratti, Vittorio Aloi, Mario Bellotto, Antonio Canciani, Vito Chialina, Antonio Covis, Giovanni Colautti, Giuseppe Dentonano, Carlo De Luca, Giuseppe di Giusto, Marco Del Zotto, Sante Gallusini, Bramente Gremese, Bruno Maniaco, Luigi Mezzoni, Antonio Missio, Pietro Nigris, Aurelio Olivo, Emilio Russini, Amedeo Semintendi, Isidoro Selva, Felice Serafini, Ermanno Torossi, Angelo Varettoni, Adelchi Valzocchi, Vergilio Virgili, Guido Vecenzotto, Ugo Zapicpa, Giovanni Zilli, Luigi Angeli, Augusto Angeli, Arturo Bonera, Giuseppe Gasanova, Luigi Canciani, Libero De Piero, Cesare Donato, Ilo Galluzzo, Giuseppe Mattei, Pasquale Padovani, Pietro Pangoni, Pietro Piffi, Giacomo Ticcioni, Antonio Rossi, Leonzio Romanutti, Adelio Bellotti, Amedeo Casali, Emilio Cappelletti, Luigi Centis, Vittorio de Simon, Virgilio Della Vedova, Mario Morello Fachin, Pietro Florit, Vittorio Molinaro, Guido Negrini, Decimo Pascutti, Marino Sasso, Tarciso Vidussi, Giorgio Zanato.

Promossi dal primo al secondo corso: Attilio Adams, Fortunato Angeli, Antonio Agosto, Marbeti, Narciso Bellotto, Eugenio Bernardi, Alberto Branchettini, Giovanni Durigotto, Carlo Condoni, Giuseppe Casarsa, Armando Cecchetti, Cesare Codutti, Nicolò Cossio, Gino Del Piero, Umberto Floretti, Fabio Gattolini, Giacomo Gonano, Libero Jacob, Onorato Lavorone, Ettore Longo, Pietro Marchioli, Ettore Marioni, Guido Menecchi, Paolo Menazzi, Tomaso Morrelli, Giuseppe Nardoni, Pietro Pastenico, Umberto Passudetti, Giovanni Pavia, G. B. Peris, Giuseppe Pianta, Sergio Pravisani, Ugo Burinan, Attilio Riolino, Aldo Ronchi, Silvio Tedeschi, Ugo Vittori, Enrico Varnerini, Mario Zanor, Erimaco Zoratti, A. Nadalutti.

Dal corso secondo al terzo: Beniamino Angeli, Livio Bastianutti, Vittorio Betrame, Giacomo Boschia, Nicodemo Blasono, Gino Buzzi, Filippo De Gloria, Pietro Dell'Oste, Antonio D'Olivo, Antonio Dorigo, Gioacchino Filippini, Antonio Florian, Angelo Gallussi, Carlo Gervasoni, Osvaldo Galvano, Luigi Gozzi, Guido Gremese, Carlo Gremese, Guglielmo Luvisini, Giovanni Magrin, Romano Marini, Giuseppe Marin, Valentino Merlino, Aldo Pagliano, Luigi Pascoli, Carlo Passoni, Andrea Piva, Angelo Rizzi, Giovanni Ria, Giuseppe Roatti, Ugo Schiffo, Giulio Spoglietta, Giovanni Spreoni, Antonio Salice, Achille Tempo, Ugo Tomat, Ferdinando Tosolini, Sante Sbuazzo.

Un presente di saluto al cav. Cominotto.

Nel pomeriggio di ieri fu offerto all'egregio cav. Cominotto, cancelliere capo del nostro Tribunale, traslocato con promozione al Tribunale di Napoli, un'artistica statua di bronzo quale ricordo, nell'imminente sua partenza per Napoli, delle cancellerie del Tribunale e delle due Preture e degli ufficiali giudiziari del Tribunale stesso.

L'offerta seguì, presenti tutti i cancellieri gli ufficiali giudiziari, nell'ufficio del cav. Cominotto che dopo due mesi di giacenza a letto per affezione gottosa, aveva potuto ieri lentamente trascinarsi al Tribunale per fare la dovuta; per quanto affrettata, consegna dell'ufficio, onde recarsi prima che alla nuova destinazione nei paesi suoi, in quel di Pordenone a rinfrancare le strematissime sue forze fisiche. Il partente gradì molto il pensiero gentile e ringraziò vivamente. Gli esprimiamo anche noi, come i suoi colleghi, i più cordiali auguri.

Società Storia Friulana.

Il presidente della giunta del Consiglio direttivo di questo sodalizio, che ebbe luogo l'altro onomestimento di registrare che il Consiglio stesso tributò unanime un voto di plauso al presidente prof. P. S. Leicht, per la sua recente nomina a segretario generale della Commissione per le pubblicazioni dei documenti dell'Assemblea costituzionale italiana dal Medio Evo alla Età Moderna.

Tiro a segno. - Domani dalle 10 alle 19 il poligono di tiro di porta Verzia resterà aperto ai soci per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

All'ospedale. - Alle ore 8 di stamani fu medicato il carrettiere Mignone Attilio di anni 24 di San Rocco, avendo egli riportato contusioni al piede sinistro e ferite lacerate ed escoriazioni al piede destro.

Il dott. Paravidino lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

2ª morta. - La bambina Assunta, Nobile di anni 5 di Campolomido di cui narriamo la disgrazia, è morta ieri all'ospedale in seguito a trauma.

Arresto d'un paccione. - Questa mattina i vigili arrestarono Vittorio Romeo di 47 anni perchè commetteva atti di libidine in mezzo a un campo.

Tutti i signori medici della città hanno giudicato favorevolmente e raccomandato il Vichy Fabris.

Disgrazie. - All'ospedale fu accolto Chiarandini Umberto di anni 17 di Domenico nativo di S. G. di Manzano operato per ferita da strappamento ai diti annullare e migolone della mano destra, frattura del dito della mano annulare ed asportazioni del migolone. Guarirà in giorni 25. Si produsse il male essendosi impigliato nell'ingranaggio di una trebbiatrice.

Tempo Comito d'anni 30 fu Giuseppe S. Maria la Longa operaio alle ferrovie, ricorreva per frattura dell'ulna sinistra e ferita lacerata contusa al dito migolone. Guarirà in 25 giorni.

Cau che morde. - Polo Maria di anni 29 di G. B. nativa di Forci di S. Ugo abitante a Udine Via Villata n. 82, mentre stava accarezzando il suo figlio, questi la morsicò al dito indice della mano destra.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma insuperabile per sabato 28 e domenica 29 giugno 1913.

«Eclair Journal». - Importante rivista cinematografica.

«Il mistero della caverna» ovvero i Drammi Rosa - Grandioso cinematografico in tre parti.

«La prima notte» - Commedia brillantissima interpreti Gigetta e Rodolfi.

Prezzi soliti.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera e domani nuovo grandioso programma:

1. «Le radde dell'Indocina». - Splendida assunzione dal vero a colori.

2. «Fra gli arabi della tigre». - Imponente dramma diviso in due parti.

3. «Godran in triste situazione». - Brillantissima scena finale.

Oggi le rappresentazioni incominceranno alle ore 18.30 e domani alle 15.

Cronaca degli affari

Omologazione di concordati.

Con sentenza 19 corrente il Tribunale ha omologato il concordato concluso coi suoi creditori dal fallito Ermacora Carlo fu Domenico commerciante in legnami di Udine. Condizioni: pagamento integrale delle spese tutte fallimentari e dei crediti privilegiati e del 18 per cento dei crediti chirografari, entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; il tutto colla garanzia di Pesamosca Umberto fu Giorgio di Percotto.

Con sentenza stesso giorno fu pure omologato il concordato tra il fallito Del Mestre Luigi fu Pier Antonio di Udine, via Cividale, commerciante in coloniali, ed i suoi creditori, sulla base dei venti per cento ai creditori chirografari pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, colla fidejussione solidale di De Gloria Lucio e della Ditta Fratelli Pecile di Udine.

E con sentenza del 20, fu omologato il concordato concluso dal fallito Cos Augusto di Matteo merciatore di Codroipo, sulla base del 35 per cento ai creditori chirografari entro 4 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, con la garanzia solidale di Cos Matteo fu Giuseppe di Latisana e Rinaldi Angelo fu Valentino da Sedegliano.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli

Udine. Gialli ed incrociati da L. - - - - - Scarti da L. 1.90 a L. - - - - - Doppi da L. 1.70 a - - - - -

Corizia 26. - Pesa pubblica. Pesati oggi chilog. 623; a tutt'oggi 7071. Prezzo giornaliero con 3.00 a 3.70; medio 3.416. Adeg. generale 3.45 1/10.

Mercato d'oggi.

Frutta e Verdure.

Chiliegio 20. - - - - - 70. - - - - -
Pere 25. - - - - - 55. - - - - -
Pesche 70. - - - - - 150. - - - - -
Patate 10. - - - - - 12. - - - - -
Tegolone 27. - - - - - 30. - - - - -
Lampone 100. - - - - - - - - - - -
Galline 1.75 - - - - - 1.80 - - - - -
Oche - - - - - 90 - - - - -
Anitre 1.30 - - - - - 95 - - - - -

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Da (G. Mont.) il signor Felice Galigaris di anni 55 per onorare la memoria del signor Francesco Visentini, morto in Udine l'altro ieri. Le abbiamo assegnate all'Amulatorio.

I funerali di un infermiere. - Alle ore 9.30 i funerali seguirono i funerali dell'infermiere Serafino Dafferi di anni 64 addetto teatri alla sala N. 25 del nostro Ospitale.

I funerali furono fatti a spese dell'amministrazione Ospitalistica.

Lo accompagnavano tutti gli infermieri disponibili del Polo Lungo con Bandiera portata dal vestifloro signor Giuseppe Bellina; venivano poi i portinai Tamboro e Olivero e le infermiere assistenti.

Sulla bara posava la corona della famiglia in metallo.

In Passons. - Donna di occasione della festa di beneficenza, nel cortile del signor Zerzi Luigi si darà una grande festa da ballo sostenuta da la nuova giovane orchestra Udinese che suonerà i migliori ballabili del repertorio 1913.

Per offesa al pudore un vigile rurale di Beivras ha tratto in arresto tale Vittorio Torneo d'anni 47 nativo di Udine e residente a S. Maria la Longa che stamani commetteva atti sconci in presenza di due ragazze.

La mondiali macchine per scrivere Royal, si trovano esclusivamente presso il negozio de Puppi Co. Guglielmo

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Presidente il cav. Antigò, Giudice Pampatini e Francesco Rossi, P. M. il P. C. del Re avv. Gob. Fariatti, cane. A. Volpe.

Un'empirica. - Papinutti Ida fu Francesco d'anni 44 nata a Baia e domiciliata a Colliato di Segnacco ove la chiamano in Maghe, è imputata: a) di truffa continuata per essere in Comune di Segnacco, procurato con atti esecutivi della medesima riscossione deliziosa, ed in altri progetti, nel primavere del 1912 di L. 13 in danno di Vittorio Esca voti a Vattolo, nell'estate dello stesso tempo di L. 104 in danno di Venturini Lucia in Di Giusto nei primi mesi del 911 di una somma impressata in danno di Molerio Emenegildo, di L. 5 in danno di Venturini Isidoro ed infine verso gli ultimi del primi dell'aprile 1912 di L. 22 in danno di Petri Anna in Pellarini e ciò, rinascuto a vendere delle persone pillole, unguenti, polveri ed altri preparati medicinali a prezzi superiori di molto a quelli reali, sia con l'espone stampati perentori a quelli da essa domandati ed ottenuti; b) di contravvenzione al disposto dell'art. 53 e 58 p. 1. Cap. I. e ultimo T. U. Leggi Sanitarie, per avere nelle circostanze di cui sopra esercitato l'arte medica e quella farmaceutica, senz'essere stata abilitata. Questa Maga ripeté in passato un discreto numero di condanne per escorsione la onorifica professione ed ebbe anche una per spendicizia di monete false.

La signora dice che nel suo interrogatorio al presidente risponde con una spigliata rettorica.

I testi d'accusa confermano tutti i datti sofferiti e ve no qualcuno che è anche che non vedendo nessuna efficacia prodotta agli ammalati (qualcuno dei quali anche morto) gettarono al diavolo pillole ed unguenti.

Il P. M. con stringente requisitoria conclude proponendo 6 mesi di reclusione L. 500 di multa ed un anno di sorveglianza.

L'avv. Antonio nob. Invernizzi con brillante arringa chiede il rinvio della pena e l'applicazione della legge Ronchetti.

Il tribunale condanna Ida Papinutti ad un mese e 10 giorni di reclusione L. 460 di multa e un anno di sorveglianza speciale.

Pretura del I. Mandamento

Giudice avv. Valenzano, P. M. dott. De Socio, cane. Bisaccia.

Per ubbriachezza. - Orsani Antonio detto babin dovrebbe uscire oggi dal carcere ma per aver preso una successiva sbornia vi rimarrà un'altro mese.

Del Zotto Antonio Remigio di S. Gortardo è condannato a L. 10 di multa e alle spese.

Per ritardata chiusura d'esercizio. - Blasani Elvira (stessa di Udine Via Villata e condannata a L. 20 di multa ed alle spese.

Per oltraggio alle grandie danzari. - Morazzi Davide di Marco di anni 31, residente a Udine è condannato a 12 giorni di arresto.

Per oltraggio al pudore. - Zilli G. B. di Pietro di anni 43 acquiretore da Udine.

Il P. M. prop ne due mesi di reclusione, ma l'avv. Drinssi fa ridurre la condanna a 15 giorni adducendo che il Zilli fu anche infortunato al manicomio per cui fu posto in libertà.

La lingua... delle donne... o le donne... con la lingua.

L'ing. Santa in Mattioni di anni 50 abitante in via Mentana è imputata di ingiurie gravi in danno di De Puppi Antonietta nata a Trieste ed affittuale dell' Mattioni.

Avengono fra le due linci battibecchi.

Il Pretore condanna la Mattioni a L. 15 di multa, L. 15 di ai danni, L. 24.88 per la costituzione di P. C. e le spese processuali.

La scenata fra due commercianti di Udine

Vascotti Pio di Udine; commissionato, di Simone e imputato di aver nel 14 aprile u. s. offeso il decoro di Ludovico Nodari chiamandolo traditore cagnaglia imbroglione ecc. di avere il suddetto giorno colpito con un pugno il Nodari alla testa verso le ore 12.30 in via Giovanni d'Udine con caiel e pugni al viso causandogli contusioni e abrasioni guarite in cinque giorni.

L'imputat. fu la sua deposizione con una certa verve tantoché ad un certo punto l'avv. Drinssi P. C. lo riprende dicendogli: non faccia dello spirito.

Il giudice sente di far fare la pace ai due contendenti, tanto più che era presentata una contro querela.

L'avv. Zagato solleva un'incidente perchè vorrebbe abbinare le cause, ma si oppone l'avv. Drinssi ed il Giudice ordina la precezione del processo.

Vico Nodari dispone con calore come all'atto di imputazione, e dice che mentre egli è creditore del Vascotti questi va dicendo d'essere lui suo creditore di duemila lire.

Fra i numerosi testi si escuse anche il rappresentante commerciale sig. De Poli Tiboldo, il quale scaramenta contro il Vascotti una maledizione di accusa.

La Parte Civile fa le solite conclusioni ed il P. M. le appoggia.

L'avv. Zagato cerca di riesire ad ottenere la compensazione.

Il Giudice condanna Vascotti Pio alla multa complessiva di L. 80, liquida i danni in L. 30, accorda alla P. C. L. 24.88, la tassa di sentenza di altre 30 lirette e le spese processuali.

Corte d' Appello di Venezia

Un fanciullo sotto un carro

Insolito Un caso di anni 14 il 29 febbraio 1912 guidava un bestia due cavalli attaccati ad un carrozzone, caccio di anori. Ora per impompata ed imprudenza egli avrebbe - secondo l'atto di accusa - investito il fanciullo battistella Pietro, exagonnoligi una ferita all'occhio destro e la frattura massoilara superiore ed che egli costò venti giorni di malattia.

Il fanciullo fu perciò chiamato davanti al Tribunale di Pordenone a rispondere per ferimento colposo e fu conlanato e 15 giorni di detenzione.

E con lui fu citato anche il padrone suo Toso Napoleone di anni 24, il quale si sarebbe reso passibile di contravvenzione per aver affidato al Busolino, di cui doveva conoscere l'inesperienza, l'incarico di guidare i due cavalli: il tribunale lo conlanò ad un giorno di arresto o a ritenere civilmente responsabile.

La Corte conlanò nel Busolino; assolse il Toso dalla contravvenzione, mantiene pel resto

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Compiangiamo

gli ammalati che non conoscono le Pillole Pink

Quando si vede il numero considerevole di persone guarite dalle Pillole Pink, mentre tutti gli altri rimedi sono rimasti senza risultato, non si può che compiangere gli ammalati che non conoscono le Pillole Pink non hanno preferenze, sono le medicine per tutti e se hanno dato ad altri costi belle guarigioni, perchè vorreste che per voi siano senza effetto? Ecco, poichè non bisogna fare affermazioni senza dare prove, in caso che vi aprirà gli occhi e se il posto non vi faccia misurato, potremmo citarvi centinaia di casi simili.



S. GIOVANNI DEROMA

Il signor Deroma, carabiniere reale, Via Caserma No. 5, a Montevicchio (Cagliari), scrive:

Ho il piacere d'informarvi che le vostre ottime Pillole Pink mi hanno fatto recuperare la salute ed aggiungere che, da due anni che soffro, nessun medicinale aveva potuto fare ciò che le Pillole Pink hanno fatto in seguito ad una pneumonite gravissima, la mia convalescenza non fu normale. Ero stato colpito troppo gravemente ed il mio organismo era stato troppo turbato. Tanto che ero rimasto debole, anemico. Non poteva mai dire: Oggi, sto bene. Avevo sempre qualche malore. Ero privo di forze. Avevo perso rimedi sopra rimedi, avevo fatto un soggiorno in un ospedale ma non potevo constatare che una cosa che stava sempre così male. Mi si è consigliato di prendere le vostre Pillole Pink ed ero detto che queste Pillole non mi darebbero un risultato migliore di quello ottenuto con altri medicamenti. Mi ero sbagliato, e le Pillole Pink mi hanno dato immediatamente appetito e forze. Ho continuato la cura con costanza, come ben pensate, ed ho finito col recuperare l'ultima salute di un tempo.

Le Pillole-Pink rigenerano il sangue, tonificano il sistema nervoso. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la ginecologia generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgia, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed aldropo. A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 15. - le sei scatole, franco.

Mali di Cuore

guariscono col

GORDICURA-OTT-CANDELA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli grati. INSELVINO, BESANA ROSA, e C. - Milano

GABINETTO

per la cura delle

Malattie degli Occhi

e per la correzione

dei difetti della vista

diretto dallo specialista

dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

Gratis per gli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12

Telefono- 212

CHI DESIDERA

acquistare un buon piano forte non occorre si rivolga ad altre città; venga visitare il principale deposito

Gamillo Montico

VIA DELLA POSTA 20

dove troverà sempre pronti pianoforti delle primarie fabbriche (come Steinway - Fair - Weissbrod - Böhmildt - Brochs - Felm - Lehman - Wilton - di Neu Jorch ecc. ecc.) Unico rappte degli impareggiabili Autopiani Milton e del Piano - Fonola Hupfeld di Lipsia.

Assortimento pure pianoforti per noleggio

anni di immancabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni

Contro le lentiggini del viso.

Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS

UDINE

Vendita immobiliare

Si rende noto al pubblico che nel giorno 30 giugno 1913 ore 10, in Udine, presso la R. Pretura del 1.º Mand. verrà proceduto alla vendita dei beni immobili di pertinenza della fallita ditta Parussatti Antonio di Tricesimo

Il curatore avv. Abron Baldissari

LIDO - VENEZIA

Grande Stagione Balneare 1913

HÔTEL RESTAURANT RIVIERA

(ex Ortolanella)

Stanze con tutte le comodità moderne da L. 2 in più. Pensione Completa per L. 7. Aperto tutto l'anno. Proprietari-conduttori F.lli VOLO.

Laboratorio Pianoforti

di

TEZZA GOFFREDO

UDINE - Via Tiberio Deciani 16 i

Si eseguisceno le più difficili riparazioni, con la massima puntualità e precisione, garantendone la durata e il perfetto funzionamento.

Spec. in accordature-Prezzi mitissimi

ACCORDATURE PERFETTE

ELIXIR ALPI CARNICHE

Specialità rinomata della ditta

Arrigoni Stradiotto

Villa Santini (Udine)

in vendita a Udine presso le

Offetterie e Bottiglierie Giuseppe Giuliani e Girolamo Barbaro

Affittasi

Appartamento 6 locali con bagno e terrazzo

Via Cavour 3. p. 2. Casa Albini

Contabile

provetto, onesti di primaria ditta cittadina. Rivolgersi Agenzia Manzoni 6712.

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Elettricisti

La Ditta Gino Agnoli e C. fa urgente richiesta di provetti giovani Elettrocisti.

Villa signorile

ammobiliata in Villafredda presso Tarcento si affitta dal 1.º Luglio a tutto Settembre. Per trattative rivolgersi al Sig. Eugenio Comelli Tarcento.

TARCENTO

Stazione climatica delle più preferite

Acqua - Bagni - Monti - Hôtels

Appartamenti - Comfort moderno

Per richieste dall'alloggio ed informazioni rivolgersi alla Segreteria Società Commerciali.

D'affittare

appartamento Via Pracchiuso 97 con acqua luce, elettrica ecc.

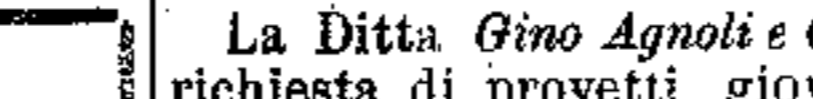
AFFARONE

causa partenza vendesi in viale Venezia N. 66 una casa civile di recentissima costruzione con 17 vani, stalla rimessa, cortile, orto nonché 3500 mq. di terreno fabbricabile, per l'importo di L. 28.000.

Rivolgersi a Marzolini Antonio, ivi.

Ghiacciaie

economiche brevettate



Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE

VALIGERIA FRANZI

LIQUIDAZIONE

POLOUSE - SACCHI - BORSE

PREZZI

fortemente ribassati

Rappresentanti in Udine

L. CHIUSI & F. O

COPRIPOLVERE DA VIAGGIO L. 8.50

F.lli BISSATTINI e Comp.

Impianti Termosifoni

Cucine con termosifone

Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

Prezzi convenientissimi

treventivi disegni e sopraluoghi gratis

Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

ARTICOLI TECNICI

per industriali e meccanici

ing. CARLO FACHINI - Via Bartolini - Udine

Presso la Ditta

GIOVANNI BULFODE

di Tricesimo

si vendono le **BICICLETTE BIANCHI** ed altre delle **MIGLIORI MARCHE**

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni

Noleggio, cambi, accessori

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Bagni di Lignano

1913

BAR PUNTIGAM

Con deposito delle premiate specialità della fabbrica

Fongaro e C. di Schi

Ciocolato e Biscotterie

Concessionario esclusivo per Lignano delle Acque Minerali Vichy Ulmann e Mattioni di Gresshöfen

Apertura domenica 22 Giugno

CHI

anni di immancabile successo, sono la miglior garanzia per raccomandare l'uso dell'

Anefelidon

del dott. Mazzoleni

Contro le lentiggini del viso.

Preparasi nel laboratorio chimico farmaceutico

A. FABRIS

UDINE

Ghiacciaie

economiche brevettate

Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE

APPENDICE

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

Unica vedova autorizzata dall'Inglese di Flammetta

Credete allora possibile che mio padre e Mr. Mitchell siano stati soci in qualche impresa, e che questi, dopo la morte dell'amico in terra straniera, abbia defraudato le due figlie di quanto loro spettava di diritto sull'eredità del padre? E così perché Mr. Mitchell ha rifiutato trecento sterline a Sidney purché ella rinunciasse ad ogni pretesa verso di lui?

E' questo il punto che mi è parso sospetto - osserò Mr. Backwood - Esso prova luminosamente come vostro padre abbia eletta a sua erede vostra sorella, e che Mr. Mitchell si è indubbiamente appropriato dell'eredità, facendo scomparire il testamento.

Intravedevo ora il mio avvenire sott-

to una luce più rosea che non pochi momenti prima. Feci di nuovo atto di alzarmi, ma l'avvocato m'invitò con un cenno a rimanere seduta.

Forse quel Ferret sa qualche cosa - proseguì egli - Se potessimo farlo spaventare, dicendogli la verità? Corromperlo, non possiamo perché non abbiamo mezzi a nostra disposizione: ed ancorché ne avessimo, non potremmo certamente offrirgli la metà di quanto gli darebbe Mr. Mitchell per comprare il suo silenzio. Più tardi, forse, se riusciamo ad avere in mano qualche valida prova, possiamo tentare di intimorirlo. Frattanto, procurate di farlo parlare e di cavargli fuori qualche cosa.

A meno che in incognito, Mr. Mitchell e probabilmente anche Ferret, hanno più ragione a temere di voi, di quanto possiamo avere noi motivo a temere di loro. No, no, protestò egli con un sorriso, vedendomi trarre di tasca la borsetta. Per ora non parliamo di compenso. Se potrò contribuire con l'opera mia a farvi ricca, mi pagherete allora la somma che vorrete; fino a quel momento, aspettate che vi parli io della cosa.

La stessa sera facevo ritorno da casa. Stavo prestando ascolto alle divagazioni della buona vecchietta, quando mi colpì all'orecchio il rumore di una carrozza. Subito scattai in piedi.

Sedetevi - disse la vecchietta, tenendomi per la sottana. Obbedii, sebbene non mi riuscisse oltremodo gradito il pensiero che il fattore (poiché probabilmente era lui che faceva ritorno a casa) avesse a trovarmi in conversazione con la sua madre. Un momento dopo udii alcune voci confuse nel vestibolo, e mi alzai nuovamente.

In quell'istante l'uscio si aprì e comparve la moglie di Mr. Ferret, di cui ricordavo il nome, e a quanto mi sembrò accompagnato da una donna alla vista della quale un'ondata di ricordi mi invase la mente, riempendomi di stupore.

Ricordai d'un subito il viso duro ma non spiacente, lo sporgente labbro superiore, e gli occhi dallo sguardo freddo.

Questa era la donna che m'aveva condotta dall'Australia in Inghilterra, ossia la donna che più d'ogni altro poteva provare come io fossi real-

mente la figlia di James Grant.

Questa considerazione non mi permise sul momento, di rendermi ragione del grave pericolo che mi minacciava: ma ancorché vi avessi pensato, ero nell'assoluta impossibilità di evitarlo.

Non si fa dunque che allorché la donna mi vide la mia, esclamò in un sospiro: - Miss Sibilina! E mai possibile? La situazione mi apparve in tutta la sua gravità. Il mio segreto non era più un segreto. Lei mi riconobbe e io la riconobbi.

M'aspettavo una scemata, m'aspettavo di essere sul marito, e invece di ciondolare, invece, a quanto mi sembrò, né Ferret, né sua moglie mostrarono di aver notato il nome di quella miss. Martin mi aveva chiamata. Forse l'avevano udito imperpettamente; oppure per semplice distrazione, non vi avevano fatto caso.

Con la vecchia Ferret, però, le cose non potevano procedere così li-cie. Essa si chinò verso di me con viva curiosità e poscia guardò alter-nativamente miss. Martin e me, come per domandare una spiegazione.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine
Da Pontebbina L. 5.40 - D. 6.55 - D. 8.40 - A. 10.44
A. 12.50 - D. 17.15 - O. 18.55
Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.41
9.44 - 12.55 - 17.15 - 19.55
Per Gorizia O. 5.40 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 - D.
17.58 - D. 18.58 - O. 20.50
Per Venezia A. 4.30 - D. 6.55 - 8.30 - D. 10.10 - A.
11.45 A. 13.10 - D. 15.55 - A. 17.22 - A.
30.41 - L. 31.31
Per S. Giorgio Nog. - Portogruaro - Venezia A. 7 - D.
8 - M. 13.50 - M. 16.10 - M. 20.14
Per Cividale M. 6.30 - 8.7 - 11.15 - 13.30 - festivo
14.30 - 17.45 - 20.15
Per S. Daniele (Porta Cemonia) 8.36 - 11.40 - 15.15
- 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebbina A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55 - A. 47 -
D. 19.45 - O. 20.57
Da Villa Sallina (arrivo alla staz. Carnia) 6.40 - 9.30
- 11.30 - 16.31 - 18.58
Da Cividale M. 7.33 - D. 9.61 - D. 14.7 - O.
12.00 - A. 15.45 - O. 19.44 - O. 23.41 - 41
Da Venezia A. 4.30 - D. 7.54 - A. 9.57 - A. 12.30
- A. 14.58 - D. 17.3 - D. 18.43 - D. 30.41 -
A. 33.7 - A. 3.30
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 - A. 9.35
- 12.50 - 17.35 - 21.55
Da Cividale 6.50 - 9.25 - 12.52 - 15.50 - 19.30
- 21.53
Da Trieste-S. Giorgio M. 9.38 - 12.50 - 17.35 -
21.55
Da S. Daniele (Porta Cemonia) 8.36 - 11.40 - 15.15
- 18.30

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50. Nel corso del giornale I, 3 la linea (contata)

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 94 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI 14, Rue Paradis - LONDRA - BERLINO.

DOMANI ULTIMO GIORNO DI VENDITA delle Cartelle e delle Buste miracolose che hanno vincita assolutamente garantita e assicurata DELLA REGINA DELLE TOMBOLE ESTRAZIONE IRREVOCABILE E IMPROPROROGABILE LUNEDI' 30 Giugno corrente alle ore 19' precise. PRIMA TOMBOLA LIRE 200000. VINCITE MINORI L. 50000-25000-20000-20000-15000-15000-10000-10000-10000-10000-5000 5000 tutte in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito. L'importo di tutte le vincite è depositato presso il Banco di Roma Sede di Genova. L'ESTRAZIONE SI FARA' IN GENOVA nel gran salone del Palazzo Ducale adorno di graziosi stucchi di Carlo Coggi di Milano, di due grandi quadri rappre-sentanti la sconfitta del Pisani e il ritorno al suo Regno di Cipro, del Doge Leonardo di Montaldo e di quattro statue che rappresentano La Giustizia, La Prudenza, La Concordia, La Pace. Tutti devono vincere - Non vince chi non acquista cartelle. Le ultime Cartelle e Buste si vendono dalla Banca Casareto di Genova incaricata dell'emissione, dalle principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambio valute, Banche e Col-lettorie dell'Espresso Lotti, Rivenditori di sale e tabacchi. Uffici postali di 2.a e 3.a categoria. In Ufficio presso Lotti e Miani, Elettro-Alcolico, Giubba Aloisio, Luigi Conti.

AMIDO BANFI Marca Gallo MONDIALE Stiro a lucido Conserva la biancheria

Aratri MELLOTTE AVANTI! Rigeneratore della produzione del campi I denigratori saranno irremissibilmente querelati DIFFIDAMENTO Concorrenti invidiosi quanto sleali visto il sempre crescente successo che ottengono gli Aratri-Mélotte che li pose alla gogna non potendo più contestare la grande superiorità degli Aratri-Mélotte li fecero copiare convenendo così che di fronte all'Aratro-Mélotte tanto da loro combattuto dovettero chinare il capo. Ma questo loro ossessivo, semplicemente venale, mostra poca genialità per-ché si sa che chi copia non ha capacità a creare, e così le loro imitazioni di sostanzialmente uguale non hanno che la vernice così fatta per tentare di farsi acquistare nell'equivoco da qualche agricoltore in buona fede. Metto perciò in guardia il pubblico che non vuole essere tratto in inganno a richiedere sulla fattura d'acquisto la garanzia che l'aratro sia vero origi-nario MELLOTTE dell'antica fabbrica. Alfredo Mélotte di Gembloux (BELGIO) Per l'acquisto rivolgersi alla ditta: Taddeo Giusti di Modena

BAY-RUM ICE LOTION LOZIONE DIACCIATA A BASE DI BAY-RUM della Casa H. T. N. IN CADDO DA NOI E FA CADERE I CAPELLI IN « BAY-RUM ICE LOTION » MANTIENE IN CAPO FRESCO PER TUTTA LA GIORNATA E CURA LA VOSTRA CAPIGGIATURA. Fra i preparati a base di BAY RUM questo è il più raccomandabile durante la stagione estiva perché oltre a possedere le stesse proprietà del B y Rum l'ICE LOTION ha quella di impartire alla testa un gradevole senso di freschezza che si comunica a tutto il corpo. Dopo un viaggio, una passeggiata, dopo una faticosa giornata sulla via di più, piacevole che di cospargersi abbondantemente il capo di questa lozione e lasciarla evaporare da sé. E' di grande sollievo in casi di nevralgia e previene l'eccessivo sudore. Le altre preparazioni al Bay Rum sono: BAY RUM & PETROLEINE - Specialmente indicato per capelli secchi e nei casi di forfora secca e prurito. BAY RUM SEMPlice - Speciale per capelli grassi e pesanti con abbon-dante formazione di forfora. BAY RUM ANTIORIZIALE - Ha proprietà fortemente detergente ed è quindi il miglior sgrassatore del pelo. PREZZI: Flaconi piccoli L. 1.95 grandi - 2.75 Per spedizione nel Regno aggiungere L. 0.60 (tracce d'imballaggio). Il Bay Rum si può acquistare pure presso i migliori magazzini di Profumeria del Regno. PROFUMERIA INGLESE RIMMEL LARGO S. MARGHERITA MILANO

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria SPECIALITÀ: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria Chiedete catalogo Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileian, 19 ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

SAPONE BANFI il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50, 100, 200, 500, 1000.

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA MOTORI E LOCOMOTORI BREVETTO MIETZ & WEISS AD OLIO PESANTE EXTRA DENSO (MAZOUT) I MIGLIORI I PIU' PERFETTI ED ECONOMICI PER L'AGRICOLTURA E PER LA PICCOLA INDUSTRIA OLTRE 1000 MOTORI FUNZIONANTI IN ITALIA

Contro la CARIE DENTARIA Acqua Fentee Sulfurea Cattaneo gengivario antisettico, disinficante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ot-tima quale gargarismo. Bocchetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55. Vendita presso la Farmacia già Maldivasini (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO

Usate l'acqua Chinina Manzoni

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la SVIZZERA a NIOE e PARIGI per la FRANCIA e L'ALGERIA a S. LUDWIG per la GERMANIA a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIE Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer & C. - Genova nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEW YORK ALTRE SPECIALITÀ DELLA D' TA VINO CHINATO Crema e Liquori OPPI e CONSERVE Vieux Cognac SUPERIOR Gran Liquore Gallo "MILANO" VINO VERMOUTH